

REDATTORE SOCIALE – ROMA 6 GIUGNO 2019, 13:44

Eroina, cresce la preoccupazione per gli oppiacei sintetici

Sequestri di eroina e precursori in crescita in Ue nel 2017, mentre nel 2018 sono 11 i nuovi oppiacei sintetici segnalati. È quanto fa sapere l'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (Emcdda). Sono 55 le nuove sostanze psicoattive scoperte nel 2018 e 730 quelle monitorate in totale. Cresce il ruolo dell'Europa nella produzione di droghe sintetiche

Non è solo l'aumento dei sequestri di cocaina nel 2017 a preoccupare l'Osservatorio europeo delle droghe e delle tossicodipendenze (Emcdda) che oggi a Bruxelles ha presentato la Relazione europea sulla droga 2019. Tra le sostanze stupefacenti che destano preoccupazioni c'è anche l'eroina, che secondo il rapporto presentato oggi è ancora "l'oppiaceo illecito più comune sul mercato della droga in Europa e contribuisce in misura determinante ai costi sanitari e sociali legati alla droga". Anche l'eroina fa segnare un incremento nei sequestri nel 2017, con oltre una tonnellata in più intercettata dalle forze dell'ordine, raggiungendo complessivamente le 5,4 tonnellate per il 2017 a cui bisogna aggiungere le 17,4 tonnellate sequestrate dalla Turchia, alcune delle quali erano destinate al mercato dell'Ue, spiega l'Osservatorio di Lisbona. Segnali di un ritorno dell'eroina spuntano anche dai dati dei precursori, aggiunge la Relazione. "Uno sviluppo preoccupante è rappresentato dalle 81 tonnellate di anidride acetica - spiega l'Osservatorio -, un precursore chimico dell'eroina, sequestrate nell'Ue nel 2017 e dalle 243 tonnellate contenute in partite intercettate. Inoltre, negli anni recenti, in paesi dell'Ue (Bulgaria, Repubblica Ceca, Spagna e Paesi Bassi) sono stati scoperti laboratori che producono eroina dalla morfina mediante questo precursore".

Ma insieme all'eroina, cresce la preoccupazione per i nuovi oppiacei sintetici. "L'attuale epidemia di oppiacei negli Stati Uniti e in Canada è in gran parte determinata dall'uso di oppiacei sintetici - si legge in una nota dell'Osservatorio -, in particolare il fentanil e i suoi derivati. Sebbene attualmente tali sostanze rappresentino solo una piccola parte del mercato della droga in Europa, esse destano una preoccupazione crescente, poiché il loro consumo è collegato ad avvelenamenti e decessi". In Europa, solo nel 2018 sono stati segnalati undici nuovi oppiacei sintetici, aggiunge l'Osservatorio. "Essendo sufficienti anche solo quantitativi molto ridotti per produrre diverse migliaia di dosi vendute in strada, queste sostanze sono facili da nascondere e trasportare, e rappresentano una sfida per le forze dell'ordine e le dogane". I derivati del fentanil, infatti, costituiscono la "maggioranza dei 49 nuovi oppiacei sintetici monitorati dall'Emcdda - si legge nella nota -. Sei derivati del fentanil sono stati segnalati in Europa per la prima volta nel 2018 (34 segnalati dal 2009). Nei dati più recenti, queste droghe molto potenti hanno rappresentato il 70% di tutti i sequestri di nuovi oppiacei sintetici". I dati provenienti dal monitoraggio del trattamento della tossicodipendenza, inoltre, mostrano che un utente su cinque (cioè il 22%) tra quelli che entrano in terapia per un problema correlato agli oppiacei segnala anche il consumo di un oppiaceo sintetico lecito o illecito, anziché eroina, come sostanza problematica principale. "Ciò indica che anche i farmaci contenenti oppiacei oggi svolgono un ruolo sempre più rilevante nel problema delle droghe in Europa", spiega l'Osservatorio.

Anche il mercato delle nuove sostanze psicoattive non sembra conoscere il declino. Solo nel 2018, infatti, sono state individuate per la prima volta in Europa 55 nuove sostanze psicoattive, portando il numero totale di sostanze monitorate dall'Osservatorio a 730. Un altro segnale che mostra il "crescente ruolo" dell'Europa anche nella "produzione delle droghe sintetiche". "Nel 2017 ventuno laboratori che producevano Mdma sono stati smantellati nell'Ue, rispetto agli 11 del 2016, tutti situati nei Paesi Bassi - spiega la nota dell'Osservatorio -. In Belgio è stato segnalato uno smaltimento illegale di rifiuti chimici, indicativo di una produzione di Mdma. I dati più recenti mostrano che nel 2017 il contenuto di Mdma nelle pasticche di ecstasy ha raggiunto il livello massimo dell'ultimo decennio". Non solo, secondo quanto dicono i dati raccolti dall'Osservatorio, le 6,6 milioni di pasticche di Mdma sequestrate nel 2017 in Ue rappresentano il quantitativo più elevato dal 2007. Cresce anche la purezza della metamfetamina e della amfetamina sequestrata (0,7 tonnellate di metamfetamina e 6,4 tonnellate di amfetamina sequestrate nell'Ue nel 2017) e in alcuni paesi europei, alcuni indicatori mostrano un aumento dell'utilizzo di queste droghe. "Il consumo di metamfetamina, generalmente basso e tradizionalmente concentrato nella Repubblica Ceca e in Slovacchia -

spiega l'Osservatorio -, è ora presente anche a Cipro, nella Germania orientale, in Spagna, in Finlandia e in Norvegia. Per quanto riguarda l'amfetamina, 21 città delle 38 che dispongono di dati sulle acque reflue per il 2017 e il 2018 hanno segnalato un aumento dei rilevamenti di amfetamina".